

VERBALE

della VIII ^ COMMISSIONE CONSILIARE AMBIENTE SICUREZZA CACCIA E PESCA
riunita **il giorno 9 ottobre 2014 alle ore 17,30** presso la Sala Consiliare della Provincia di
Mantova Via P. Amedeo, 32, previa regolare convocazione, con il seguente ordine del giorno:

- Approvazione verbale relativo alle seduta del 17 settembre 2014
- Stato attuativo del piano di contenimento provinciale della nutria alla luce delle recenti modifiche alla normativa nazionale di riferimento

Sono presenti i membri della Commissione: BARAI Giampietro, GAZZOLI Elga, MARCHI Elisa, NEGRINI Francesco, ZUCCA Tiziana, TIANA Franceschino (Presidente).

Sono assenti: BIGNOTTI Germano, MANCINI Paola, MORSELLI Beniamino, PASETTI Cedrik, PIPPA Davide, REFOLO Paolo.

Partecipano alla seduta: l'Assessore provinciale *Alberto Grandi*, il responsabile del servizio integrazioni delle Politiche Agricole e ambientali, Attività estrattive, Caccia e Pesca *Lucio Andreoli*, il responsabile del coordinamento vigilanza ittico ven. *Roberto Malagoni*

Il presidente F. Tiana apre la seduta rivolta ad affrontare la questione del contenimento delle nutrie dopo la modifica dell'art. 2 della legge 157/92 "norme per la tutela della fauna selvatica omeoterma e per l'esercizio dell'attività venatoria". Ricorda la Commissione di qualche mese fa conclusasi con la proposta di attivare un tavolo tecnico per concordare i tipi di intervento da attuare. Chiede ai responsabili dei Servizi provinciali presenti di illustrare qual è la situazione dopo l'entrata in vigore della modifica chiarendo in particolare le conseguenze sull'attività prevista nel piano di contenimento provinciale.

L'Assessore A. Grandi conferma che la modifica introdotta equiparando la nutria a ratti, topi, talpe ha generato un quadro di grande confusione. Le Province non hanno più titolo per intervenire, il piano di contenimento è sospeso. Segnala che la Regione Emilia Romagna ha inviato una nota ai tutti i Sindaci attribuendo di fatto ai Comuni la gestione del problema. Informa di aver contattato l'assessore regionale e i parlamentari mantovani per decidere come procedere nel rispettare degli impegni presi; è in discussione il rimborso per l'attività svolta sino ad ora. Esprime preoccupazioni per le indicazioni poco chiare sulle possibilità d'intervento per rischio sanitario A riguardo legge studio del dipartimento di scienze veterinarie e sanità pubblica dell'Università degli studi di Milano. E' necessario decidere cosa fare ma è oltremodo complesso definire come procedere.

La consigliera T. Zucca chiede chiarimenti sulle possibilità di controllo delle nutrie da parte dei Comuni e sulla questione dei rimborsi economici relativi all'attività di contenimento svolta nel 2013: quanti sono i capi abbattuti e quanti i soldi arrivati ai Comuni.

Il consigliere F. Negrini propone di inviare una comunicazioni ai Comuni, per sostenerli in questo momento, presentando la nuova situazione. Ritiene necessario, finchè la Provincia è operativa, tenere in considerazione la questione anche durante la fase preparatoria del bilancio di gestione Non considera un buon esempio da seguire quello "uscire di scena" vista anche tutta l'esperienza maturata in questi anni di attività.

L'assessore A. Grandi concorda con la proposta di continuare a considerare attivamente la questione del contenimento e dello smaltimento delle nutrie nonostante la regione ritenga illegittima la nostra attività. A riguardo valuta la presenza in Commissione dei responsabili del Servizio caccia e vigilanza un primo segno nella direzione auspicata.

La consigliera E. Gazzoli chiede come si stanno comportando le altre regioni.

Il responsabile del servizio L. Andreoli risponde alle domande dei consiglieri presentando i dati relativi alla catture e agli importi erogati sino al giugno 2014 e al costo necessario per svolgere il piano di contenimento. Conferma che l'attività è stata gestita sino all'arrivo della nota regionale contenente l'indicazione che le province non posseggono più la titolarità per eseguire i piani di controllo. Nel gruppo di lavoro, convocato in regione, è emerso la richiesta di superare in tempi brevi il vuoto normativo con approvazione di una "legge ponte" che permetta di far proprie le modalità organizzative delle province: segnala che la dg Lombardia che aveva in carico i fondi non è stata chiamata alle riunioni. Ricorda che la Regione ha sollecitato la conclusione del monitoraggio sulla presenza delle nutrie ed esprime considerazioni sullo scenario futuro. Ritiene necessario stare al fianco di chi dovrà affrontare le criticità derivanti dalla presente normativa.

Il presidente F. Tiana chiede di poter avere il testo relativo allo studio condotto dall'Università di Milano. Tra i problemi rilevanti da affrontare ricorda i modi utilizzati per far morire le nutrie, ciascuno interverrà come può con il rischio che vengano usati del veleno è necessario proseguire nel diffondere l'uso di modi ecologici. Chiede chiarimenti sull'incontro con i sindaci e le varie associazioni previsto il 16 mattina in sala consiliare. Come si intenda procedere, è possibile continuare l'attività prevista nel piano di contenimento? Condivide l'urgenza di fornire informazioni corrette.

La consigliera E. Gazzoli chiede se sia possibile iniziare un'azione legale rispetto alle somme che la Regione Lombardia non vuole rimborsare.

L'assessore A. Grandi segnala che quotidianamente assiste a Comuni che fanno causa alla Provincia; dichiara che cercherà di fare tutto il possibile prima di valutare tale possibilità.

La consigliera T. Zucca valuta, alla luce del nuovo scenario, l'importante lavoro fatto in questi anni sul territorio dalla Provincia. In particolare ritiene preoccupante il numero di nutrie che a breve popoleranno il territorio rispetto a quanto potranno fare i Sindaci per affrontare concretamente la situazione.

L'assessore A. Grandi esprime difficoltà nel prevedere lo scenario futuro e ricorda quanto è stato fatto per intervenire sui piccioni. Precisa che la circolare dell'Emilia Romagna prevede che il sindaco nell'ordinanza attesti una serie di condizioni non facili da definire.

Il consigliere G. Barai esprime valutazioni rispetto al problema dello smaltimento considerato che la nutria popola numerosa le nostre campagne e che ciascuno interverrà come può. Valuta criticamente l'attenzione rivolta alla modi ecologici di soppressione in relazione alla sofferenza dell'animale.

Il responsabile R. Malagoni conferma che va prestata attenzione alla modalità di abbattimenti, il fatto di non arrecare sofferenza vale per tutti gli animali come previsto dalla direttiva europea. Concorda con il dire le cose nel modo più chiaro e preciso possibile: i prodotti ci sono, esistono esecuzioni autorizzate, sulle confezioni sono indicate le modalità di utilizzo; qualsiasi altro modo può comportare sanzioni penali.

La consigliera E. Marchi esprime perplessità rispetto al quadro attuale che attribuisce ai sindaci l'unica responsabilità d'intervento, per motivi sanitari, attribuita ai Sindaci. La situazione è andata peggiorando le indicazioni come quelle contenute nel documento della regione Emilia Romagna sono alquanto sommarie e ciascuno interverrà. Ribadisce l'importanza di individuare una soluzione a livello politico, qualsiasi soluzione operativa senza risorse economiche è impensabile.

Il consigliere G. Barai ribadisce che in questo momento la commissione non ha strumenti per

intervenire ma è urgente dare informazione precise ai cittadini. A livello politico è necessario fare proposte concrete all'Asl o la regione anche rispetto alle possibilità esistenti per lo smaltimento.

Il responsabile R. Malagoni descrive le differenti possibilità esistenti per lo smaltimento

L' assessore A. Grandi ricorda la qualità e incisività del modello di contenimento e smaltimento in uso nella nostra Provincia, è stato adottato come riferimento da Ispra! Purtroppo l'attuale situazione normativa vanifica il lavoro svolto ed esaspera il problema, cosa fare adesso? Per cercare nuove soluzioni informa di aver chiesto al consigliere regionale di ritrovarsi quanto prima per condividere proposte in uno sforzo d'immaginazione e fantasia.

Il presidente F. Tiana esprime rammarico sul modo in cui è stata modificata la normativa in vigore e riassume quanto emerso nella discussione. Precisa che la problematica non sarà più di competenza della Commissione ambiente ma ribadisce l'importanza di sollecitare affinché continui ad essere affrontata in modo serio la gestione del contenimento della nutria.

Propone l'approvazione del verbale relativo alla seduta del 17 settembre 2014: il verbale viene approvato dai consiglieri presenti.

La commissione si chiude alle ore 19.20

Il presidente
Franceschino Tiana

La segretaria verbalizzante
Giorgia Truzzi